

CORRIERE DELLA SERA

PREZZI ALL'ESTERO		*SPEDIZIONE AEREA		Rivestimento - Amministrazione - Tipografia: Milano - Via Sallustiana, 28		PREZZI D'ABBONAMENTO	
Argentina - Pesos	1,50	Costa Rica	1,50	Abbonamenti Milano - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Australia - Dollari	2,50	Cuba - Rubici	1,50	Abbonamenti Roma - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Brazil - Dollari	2,50	Francia - Franci	1,50	Abbonamenti Napoli - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Canada - Dollari	2,50	Germania - Marcati	1,50	Abbonamenti Torino - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Chile - Dollari	2,50	Italia - Lire	1,50	Abbonamenti Venezia - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Colombia - Dollari	2,50	Spagna - Pesi	1,50	Abbonamenti Bari - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Cuba - Rubici	1,50	Stati Uniti - Dollari	2,50	Abbonamenti Catania - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Cile - Dollari	2,50	Giappone - Dollari	2,50	Abbonamenti Palermo - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Costa Rica - Rubici	1,50	Repubblica Dominicana - Dollari	2,50	Abbonamenti Reggio Calabria - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Cuba - Rubici	1,50	Paraguay - Dollari	2,50	Abbonamenti Salerno - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Francia - Franci	1,50	Perù - Dollari	2,50	Abbonamenti Taranto - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Germania - Marcati	1,50	Porto Rico - Dollari	2,50	Abbonamenti Trapani - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Italia - Lire	1,50	Uruguay - Dollari	2,50	Abbonamenti Udine - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Spagna - Pesi	1,50	Venezuela - Dollari	2,50	Abbonamenti Varese - Via Sallustiana, 28	1964	1965	1966
Stati Uniti - Dollari	2,50						

DC E COMUNISMO

Della lunga e tuttavia precaria relazione dell'onorevole Rumor al congresso nazionale della D.C. vogliamo indicare solo qualche punto. Innanzi a tutti gli altri quello in cui il capo del partito dello scudo crociato si riferisce al comunismo e al partito comunista. Com'è noto, a certe zone della D.C., leggere e chiosose, il trapianto nella democrazia d'istituti economici e sociali tipicamente comunisti appare possibile e utile. Il motivo dei contrasti e della separazione restando su quello religioso, si che basterebbe la rinuncia comunista all'ateismo perché si aprisse il fossato. Infatti, in questo momento, si fa credito al promemoria di Togliatti, in quella parte in cui si parla dell'errore e dell'improduttività politica dell'ateismo professato dal comunismo. Ebbene, se il partito comunista innalzasse il vessillo cristiano e cattolico, cesserebbe l'opposizione della D.C. e dei cattolici? L'onorevole Rumor ha risposto così a questa domanda: «Combattiamo contro il comunismo, come l'avversario da sconfiggere al termine di una lotta che sappiamo lunga e dura, non solo perché rappresenta la negazione totale dell'interpretazione cristiana della vita, ma anche perché tende a imporre uno schema preconcetto di vita e di rapporti che è contro le leggi della natura».

Dunque non è solo la questione religiosa, l'ateismo, che separa e oppone la D.C. al comunismo, ma anche la questione politica ed economica, umana e sociale. Il mondo comunista è assolutamente inimitabile. Nessun trapianto di suoi istituti è concepibile e attuabile senza mutare radicalmente l'anima e la legge della libertà e della democrazia e senza calpestare le leggi della natura.

A nostro giudizio, l'onorevole Rumor avrebbe potuto e dovuto parlare più lungamente di avvenimenti della questione del comunismo (come che durante il dibattito congressuale vi si insisteva) per liberare la D.C. da una nebulosa che da qualche anno ne offusca la fisionomia. Oggi, tanto il partito dello scudo crociato quanto il governo, costituito sempre a grande maggioranza dai democratici cristiani, sembrano considerare come democratica e costituzionale l'opposizione comunista. Ma come non ci si accorge della insostenibilità, anzi dell'assurdità di una tale concezione?

In certi ambienti cattolici e democratici cristiani si fa gran conto delle parole di Togliatti, lasciate in eredità ai suoi successori, sul danno della vecchia propaganda ateistica - che «non ci serve a niente» - e sulla ipotesi di porre «in modo diverso che nel passato» il problema della coscienza religiosa. «Se vogliamo avere accesso alle masse cattoliche ed essere compresi da loro»; «se no, avviamo che la nostra mano tesa ai cattolici viene intesa come un puro espediente e quasi come un'ipocrisia». La D.C. in verità, s'è già servita della «mano tesa» dai comunisti al momento d'approvare, diciassette anni or sono, l'articolo 7 della Costituzione (patti lateranensi e concordato); ma se ne servi accortamente, senza lasciare la sua mano nella tagliola, perché c'era De Gasperi.

Qui è opportuno ricordare, per l'appunto, un discorso di De Gasperi a quel congresso della D.C. di Napoli, nel '54, che segnò il suo declino politico e l'avvento al potere della seconda generazione dei cattolici politici; un discorso in cui il grande statista trentino mise in guardia molti dei suoi infedeli discepoli contro la terminologia comunista della quale «talvolta volontariamente o inconsapevolmente, subiamo il contagio». «Così», disse De Gasperi, «lentamente penetra nelle menti e nel linguaggio l'assione che, per rendere giustizia ai più deboli, bisogna uscire di casa propria, incontrarsi almeno a mezza strada con coloro che si autodefiniscono rappresentanti e interpreti della classe lavoratrice, e così si finisce con il lasciar credere che l'avvento del lavoro possa compiersi solo per l'impulso e l'egida della conquista politica bolscevica». Nei dieci anni trascorsi dalla scomparsa di De Gasperi, la D.C. ha attenuato la lotta contro il comunismo, abbassando certe barriere morali e politiche fino a lasciarsi tentare da un assurdo e comunque impossibile dialogo.

L'onorevole Rumor, trattando i temi del partito, quelli del comunismo o della democrazia, della società e dello Stato, dell'economia e della politica, sembra sia stato proposto di restituire alla D.C., almeno dottrinarmente, la sua fisionomia autentica. Non siamo proprio sicuri che

egli sia riuscito a sgombrare il terreno di tutti i detriti dottrinali e politici accumulati negli scorsi anni; e, ancor meno, siamo sicuri che il suo sforzo di chiarificazione e di presa di coscienza «sia compreso e accolto dai settecento delegati del congresso» - che pure hanno sottolineato con enfasi le parole di Rumor contro il comunismo - e, soprattutto, da certi personaggi le cui azioni hanno fortemente contribuito al disordine, alle lacerazioni, alle contraddizioni e, infine, alla decadenza della D.C., che oggi appare divisa in correnti, che non l'hanno e ambizioni di una nuova partita.

NELLA RELAZIONE AL CONGRESSO ALL'EUR

RUMOR RIVENDICA ALLA DC UNA FUNZIONE DI FORZA-GUIDA

Il centro-sinistra non è una filosofia politica e neppure una necessità o una fatalistica rassegnazione - Immutato il «no» al comunismo - Non è realistico nutrire una fede assoluta sull'efficacia politica delle riforme quando esse non siano accompagnate da un rinnovato impegno di costume - La D.C. non pensa ad altre nazionalizzazioni e non accetta la tesi del controllo totale del processo di autofinanziamento delle imprese - «Non vogliamo costrizioni o vincoli alla produzione e al consumo» - La legislazione urbanistica non può avere carattere punitivo - L'atlantismo e l'europeismo cardini della nostra politica estera

Roma 12 settembre, notte. «Con la relazione del segretario politico, onorevole Mariano Rumor, il nono congresso della democrazia cristiana ha iniziato stasera i suoi lavori. La mattinata era stata assorbita dalle consuete formalità dell'elezione di un presidente (il senatore Piccioni) e di un vicepresidente (il senatore Piccioni) e di un segretario (il senatore Piccioni) e di un vice segretario (il senatore Piccioni). Rumor ha parlato per tre ore, unico oratore del pomeriggio, offrendo alla assemblea congressuale un panorama di tutti i problemi, sia interni sia internazionali, di fronte ai quali si trova oggi il Paese. Un panorama, attraverso il quale l'onorevole Rumor ha tracciato la cornice entro cui la democrazia cristiana intende assolvere alla sua funzione, non soltanto come partito di governo, ma anche come forza ispiratrice in ogni maglia del tessuto sociale.

Correnti di pensiero

In Italia - ha detto Rumor - non è possibile per i partiti politici osservare quella neutralità che è propria delle forze politiche in altre nazioni: «Da noi i partiti sono correnti di pensiero e di azione, movimenti ideali, volti alla costruzione di diversi tipi di società. E noi non siamo concepibili in Italia il partito come comitato elettorale. Per questo la vocazione naturale del nostro partito, prima ancora che farsi strumento di sintesi politica in ordine alla soluzione dei problemi a livello statale, è quella di essere una forza-guida sul piano dei rapporti sociali, del costume, degli indirizzi politici».

«E' in questa concezione del partito e del compito al quale ci assumiamo che si radica il complesso d'inerferiorità di fronte ai partiti marxisti, complesso che De Gasperi chiamava «contagio».

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

via dedicato un'ampia parte del suo discorso, si è soffermato su questi temi sui problemi della società italiana, delineando per essi le soluzioni che scaturiscono dalla dottrina cristiana.



Roma: un vivace atteggiamento oratorio dell'onorevole Mariano Rumor, nel suo discorso al congresso della democrazia cristiana. (Telefoto A.N.S.A.)

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

«La società moderna - è stabile, democratica, omogenea - ha un giudizio che egli ha dato dell'ambiente sociale in cui viviamo - mentre sembra orientato alla valorizzazione di tutto ciò che è pubblico, perde in realtà, i valori comunitari, la cosa pubblica diventa un'entità a se stante, ontana ed autoritaria, non controllabile dal singolo». E il termine vero del quale essa vive - ha soggiunto - è «la desolata tristezza della società opulenta».

«L'anticomunismo rimane quello che è sempre stato per la D.C.: «una posizione di lotta, di scontro, di sfida, una «insolita transigenza», che trae la sua origine dalla stessa «vocazione cristiana e democratica» del partito. «Il nostro no al comunismo - ha detto Rumor - non subisce alcun mutamento». Quindi Rumor ha dato atto ai liberali, pur confermando la difesa della libertà, di una politica di «solidarietà democratica». Ma Rumor, più che sulle questioni politiche di governo, alle quali ha tutta-

E' ARRIVATO IERI MATTINA IN ALTO ADIGE

Il vice-capo della polizia coordina l'azione anti-terroristi

Efisio Ortona è stato subito messo al corrente degli ultimi sviluppi della situazione - Un arresto e nove «fermi» in val di Tures per favoreggiamento - Nel fienile incendiato dai carabinieri non sono stati trovati resti umani

Dal nostro inviato speciale
Bolzano 12 settembre, notte. Il vice-capo della polizia, Efisio Ortona, è giunto stamattina a Bolzano allo scopo di coordinare e sovrintendere alle varie operazioni tuttora in corso. L'alto funzionario del ministero degli interni, che ha appena terminato il suo viaggio di lavoro in Austria, ha parlato con i comandi locali dei carabinieri, della guardia di finanza nonché con il comandante del quarto Corpo d'armata, generale Carlo Cigliari. È stato messo al corrente degli ultimi sviluppi della situazione. In serata si è appreso che tre ufficiali dei carabinieri sono stati trasferiti da Bolzano. A proposito della tenuta di Efisio Ortona si è domandato a Bolzano se questa possa essere interpretata come un'eventuale segno di previsione pessimistica, per quanto riguarda la situazione terroristica. «Dare una risposta soddisfacente è al di fuori del mio compito», ha risposto Ortona. «Non si può tuttavia tentare di darla se si ammette, come pare pacifico, che la pur ridottissima organizzazione terroristica abbia conseguito qualche sia pur limitato successo nel corso delle due ultime settimane. Alois Amplatz è morto, è vero, ma, pur senza contare i due alpinisti morti per cause strettamente connesse con le operazioni anti-terroristiche, da parte delle forze dell'ordine va registrata la dolorosa perdita del carabiniere Vittorio Piragallo e il tentativo di altri sei carabinieri, nonché di una guardia di finanza e di quattro alpini. Orbene, prevedere che i terroristi possano agire da catechizzatori in cerchie ed ambienti di sen-

Una questione inattuale

«L'impedimento il meccanismo costituzionale potrebbe così essere posto in movimento subito dopo il congresso della democrazia cristiana». Insomma il giornale socialista sollecitava la dichiarazione d'impedimento permanente o le dimissioni del presidente Segni. Sembra che in tale sollecitazione non vi sia, da parte del socialista, alcuna opposizione. La persona a Segni, è un desiderio di elevare al Quirinale un'altra persona, ma ch'essa sia ispirata dal desiderio di rinviare le elezioni amministrative, che dovranno tenersi secondo la legge, nel prossimo mese di novembre. I socialisti preferirebbero di prendere tempo. E infatti, se si appresse la successione al Quirinale, secondo la data suggerita dall'Ator, le dimissioni dovrebbero inevitabilmente essere rinviata. Ma non v'è alcun legame fra le due questioni. E soprattutto non c'è alcuna ragione politica e costituzionale che esigeva i comandi o imponga l'apertura della successione al Quirinale in seguito alla malattia di Segni. «L'atto costituzionale è stato immediatamente colpito dalla supplenza di Merzagora. E poi la salute del Presidente della Repubblica continua a migliorare. D'altronde nessun medico e nessun legge, ai medici potrebbero dichiarare allo stato delle cose, che l'impedimento di Segni sia permanente. Né il governo e nemmeno il parlamento potrebbero sostituirsi ad Ator, in un caso carica di ammissione propongono, sotto motivi o pretesti diversi, di stabilire il carattere dell'impedimento temporaneo, lasciando intendere che sia necessaria l'apertura della successione. L'Annulli di giovedì scorso scriveva: l'opinione dei circoli politici è che i fatti di cui si parla, non confermano la previsione formulata il 25 agosto che entro una ventina di giorni potesse intervenire il giudizio o dell'ammalato o dei medici curanti circa il carattere del-

Indirizzo unitario

«La libertà - ha detto Rumor - a questo proposito - non fu mai minacciata o compromessa da governi democratici operativi decisi, sottoposti al controllo del Parlamento e del popolo, ma dotati dei necessari poteri. Sono i governi deboli, senza responsabilità, senza unità di indirizzo e senza lealtà di collaborazione a causare la rovina dei regimi democratici. E' necessaria una riforma della burocrazia. E' necessario che i sindacati e non assumano un valore decisivo in materia politica, sia pure di politica economica, anche se la loro presenza non può restare estranea nei processi di formazione degli indirizzi politici. Si impone una riforma del codice e la creazione di centri periferici di potere attraverso gli organismi regionali. Per questi, però - ha precisato Rumor - è altrettanto essenziale la garanzia di una vita ordinata, attraverso la costituzione di maggioranze

Il «terzo mondo»

Nel settore della politica estera i due cardinali qui l'italiano e il francese, stanno sempre per la D.C. l'atlantismo e l'europeismo. L'adesione alla N.A.T.O. fu una libera scelta - ha detto stasera l'onorevole Rumor - e la «confermazione di questa scelta», ha detto Rumor, «è un atto di responsabilità politica». «L'adesione alla N.A.T.O. fu una libera scelta - ha detto stasera l'onorevole Rumor - e la «confermazione di questa scelta», ha detto Rumor, «è un atto di responsabilità politica». «L'adesione alla N.A.T.O. fu una libera scelta - ha detto stasera l'onorevole Rumor - e la «confermazione di questa scelta», ha detto Rumor, «è un atto di responsabilità politica».

Le reazioni dei partiti al discorso di Rumor

Favorevoli commenti di socialisti, socialdemocratici e repubblicani - Nella DC qualche riserva hanno sollevato i sindacalisti e i « basisti »



Roma: i ministri Colombo e Delle Fave e l'onorevole Sullo fotografati al congresso della D.C. mentre stanno applaudendo un oratore. (Telefoto Riccardi)

Roma 12 settembre, notte. Sulla relazione pronunciata oggi dal segretario del partito democristiano, Rumor, sono stati raccolti stasera i primi giudizi di personalità politiche dei vari partiti.

RINVIATA LA CONVOCAZIONE DEL CONGRESSO DEL P.R.I.

La direzione repubblicana discute sulle amministrative

Presenterà liste proprie per i consigli provinciali - Giudizio negativo del ministro socialista Mancini sul promemoria di Palmiro Togliatti

Roma 12 settembre, notte. Mentre l'attenzione di tutti gli ambienti politici è oggi rivolta al congresso della democrazia cristiana, la cronaca registra la nota polemica con cui la Confindustria ha risposto, ieri, all'invito rivolto agli imprenditori dal presidente del consiglio, Moro, perché abbandonino la « eccessiva prudenza ».

NELL'ORDINE DEMOCRATICO Oggi a San Marino le elezioni politiche

Millecinquecento voti per corrispondenza I risultati saranno resi noti a tarda notte

San Marino 12 settembre, notte. I cittadini della Repubblica di San Marino sono giunti alla vigilia della loro competizione elettorale. Tutto è stato predisposto per la giornata di domani: gli scrutatori sono stati nominati e continuano ad arrivare correnti da ogni città d'Italia e d'Europa.

Un nuovo porto alla periferia di Venezia

Venezia 12 settembre, notte. Al nuovo quartiere residenziale di Lio Grande, sorto alle propaggini di Punta Sabbioni, a quindici minuti di motoscafo da Venezia per iniziativa di un gruppo di imprenditori milanesi, è stato inaugurato oggi il complesso nautico costituito dal nuovo porto.

Costituito a Merano un sindacato di lingua tedesca

Si ripromette di collaborare con la C. I. S. L. Merano 12 settembre, notte. Da parte di alcuni sindacalisti di lingua tedesca, già aderenti alla C.I.S.L., è stata fondata a Merano una confederazione sindacale autonoma per i lavoratori di lingua tedesca.

Un pastore ucciso per un pascolo abusivo

L'omicida arrestato dai carabinieri Potenza 12 settembre, notte. In contrada Barbatto, nell'agro di Lavello (Potenza), l'agricoltore Diato Tradicani, di sessantun anni, per ragioni d'interesse è venuto a diverbio con i pastori Carmine e Michele Calcianno, rispettivamente di 32 e 28 anni, che aveva sorpreso nel suo fondo, intenti a far pascolare abusivamente i loro greggi.

Trova uno scorpione nel pane Assolto il formale per amnistia

Genova 12 settembre, notte. Nella sala mensa della stazione di Genova, il brigadiere Flavio Angiolini, mentre consumava la colazione, si accorse che in mezzo a una pagnotta giaceva un grosso insetto.

L'indennità di maternità alle lavoranti a domicilio

Firenze 12 settembre, notte. Anche alle lavoranti a domicilio — secondo quanto è stato deciso dalla Corte d'Appello di Firenze, sezione magistratura del lavoro — a favore di Mirella Porcili di Rimpoli spetta l'indennità di maternità.

SU UN PALAZZO DI ROMA Squilibrato su un cornicione a trenta metri dal suolo

E' stato salvato dai vigili del fuoco Roma 12 settembre, notte. Sotto gli occhi terrorizzati dei passanti, uno squilibrato ha compiuto per un periodo di trenta metri dal suolo, sul cornicione di un palazzo in via Machiavelli, all'Esquilino, il vigili del fuoco e gli agenti del commissariato di zona sono riusciti dopo emozionanti tentativi a far scendere il Cornicione e il palazzo.

Tre rocciatori tentano una «dirtissima» sull'Elger

San Vito di Cadore 12 settembre, notte. Tre rocciatori di San Vito di Cadore, le guide alpino Natalino ed Emilio Menegus e Marcello Bonafede, sono impegnati da oggi nell'apertura della «dirtissima» sulla parete nord dell'Elger. Gli alpinisti avevano tentato la scorsa estate di aprire la nuova via, ma il maltempo che aveva imperversato per diversi giorni con bufera di neve, li aveva costretti a rinunciare all'impresa dopo i primi bivocchi.

Muore una studentessa dopo una iniezione a Genova

Genova 12 settembre, notte. Una studentessa, Maria Carla Luciano, di diciassette anni, è morta poco dopo che le era stata praticata una iniezione. La studentessa, da parecchi giorni riceveva una iniezione perché le praticasse una forma reumatica di cui era affetta. Ieri l'altro, poiché l'istituto di medicina di Genova aveva deciso di praticare la poveretta a morte per cause che non sono state ancora precisate.

Il personale della Fiat preoccupato per la recessione

Torino 12 settembre, notte. Si è svolta oggi la riunione nazionale dei rappresentanti di tutte le aziende e filiali della Fiat per esaminare i problemi sindacali che interessano i lavoratori del grande complesso industriale.

Nessun «12» all'Enalotto

ROMA, 12 settembre, notte. Il monte premi del concorso Enalotto di questa settimana è di L. 59.855.063 lire. Nessun giocatore ha realizzato « dodici » punti.

comunicato

La Società RHODIATOCE S.p.A., a conoscenza che alcuni rivenditori hanno illecitamente fornito agli acquirenti, che avevano richiesto "VINAVIL", collanti di diversa origine e qualità, ricorda che



è marchio registrato della Società RHODIATOCE S.p.A.

diffida

negozianti e rivenditori dal vendere altri prodotti spacciandoli per "VINAVIL", avvertendo che in caso di infrazione procederà a sensi di Legge.

RHODIATOCE S.p.A. P.zza Ercolea, n. 15 - Milano



COMMISSIONARIA DI VENDITA: MONTECATINI Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica Largo G. Donegani, 1/2 - Milano

COMUNICATO

La S.p.A. S.I.A.B.S. Soc. Ital. Applicazione Brevetti SCHWANK MILANO - Via Ausonio, 26

in forza del brevetto n. 47215 per stufe e bruciatori a gas a raggi infrarossi muniti di piastrine di ceramica perforata

DIFFIDA

chiunque, se non autorizzato, dal produrre, commerciare o comunque fare uso di apparecchi o piastrine tutelate dal brevetto SCHWANK ed

AVVERTE

che eventuali contraffazioni saranno perseguite come per il passato, giudizialmente.

Per acquisti di apparecchi S.I.A.B.S. rivolgersi unicamente alla Direzione Commerciale - Via Ausonio, 26 - T. 857.865/6 oppure ai Rappresentanti di zona.

Tecnica o per Laboratorio Biologico

CERCASI DA PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA MILANESE Esigenti curriculum manoscritto, pretese CORRIERE 956-AC - MILANO

consulenza direzionale

VICE CAPO CONTABILE per un importante gruppo petrolchimico internazionale, con sede di lavoro nell'Italia meridionale.

La posizione comporta lo sviluppo e l'applicazione dei sistemi e dei metodi relativi alla contabilità generale ed al controllo, la tenuta dell'amministrazione in accordo con le operazioni contabili applicate in Italia e negli Stati Uniti, l'assistenza nella preparazione dei commenti periodici a carattere finanziario ed operativo.

Il candidato che ricerchiamo dovrà avere non più di 35 anni, la laurea in economia e commercio, una buona conoscenza della lingua inglese ed un'effettiva esperienza pluriennale in posizione di responsabilità e indipendenza, preferibilmente presso la consociata europea di una società americana.

Si offrano notevoli prospettive in una società dinamica e aperta, una retribuzione interessante e adeguata alle qualifiche e alla formazione del candidato prescelto.

Nessuna informazione sarà trasmessa senza il consenso del candidato indirizzare curriculum vitae citando il riferimento a: P. A. MANAGEMENT CONSULTANTS S.p.A. - Galleria Passarella 2 - Milano Amsterdam-Bruxelles-Copenaghen-Francfort-Lisbona-Londra-Madrid-New York-Oslo-Parigi-Stoccolma-Vienna-Zurigo

LUGANO La città giardino della Svizzera Italiana. Centro di magnifiche escursioni sull'inimitabile lago, nelle montagne vicine e nelle vallate. Ambiente internazionale. Lido, tennis, golf, Alghetti e ristoranti sinonimi e prezzi convenienti in tutte le categorie. Negozi di primo ordine: Kuumat, Centro di Compravendite. 4 OTTOBRE, ORE 14.30 GRANDE CORTEO FESTA DELLA VENDEMMIA

Privato acquisterebbe medio o piccolo laboratorio produzione specialità farmaceutici, prodotti base, cosmetici e affini, provvisto licenze fabbricazione chimici e biologici MILANO o vicinanze. Indicare pretese. CORRIERE 993-F - MILANO

BANCO DI NAPOLI AVVISO DI CONCORSO IL BANCO DI NAPOLI HA INDETTO UN CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI SEI SOSTITUTI AVVOCATI IN ESPERIMENTO. I requisiti richiesti e le norme per l'esplicitamento del concorso stesso sono visibili presso la DIREZIONE GENERALE DEL BANCO DI NAPOLI o presso le altre filiali d'Italia.

APPARTAMENTI AD USO UFFICIO zona centralissima liberi subito mq. 206 e mq. 155 efficienti. CORRIERE 993-F - MILANO

A NAPOLI FITTANSI o VENDONSI INTERAMENTE O A LOTTI CIRCA 19.000 METRI QUADRATI di cui parte coperta e parte scoperta per uso industriale o deposito, presso Ferrovia Centrale, zona industriale, disponibili subito. Scrivere: Giuseppe Materazzo - Via Tasso, 480 - NAPOLI

